

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1069 del 04/03/2021
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - VOLTURA AUA N. 3084 del 12/10/2015 e successive modifiche DA CH4 CAR WASH DI NARDELLI GIANCARLO A IMRAN YASIR, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIALE PERTINI SNC.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1119 del 04/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quattro MARZO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Oggetto: **DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3084 del 12/10/2015 e successive modifiche DA CH4 CAR WASH DI NARDELLI GIANCARLO A IMRAN YASIR, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIALE PERTINI SNC.**

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

PREMESSO che:

- con provvedimento del dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3084 del 12/10/2015, veniva adottata a favore della Società Winners di Scardacchi Gian Luca e C. Snc (P:IVA: 02472320395) con sede legale e insediamento ubicati in Comune di Ravenna, Via S. Pertini n. 50-52, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'attività di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio;
- Con determina dirigenziale n. 434 del 30/01/2017, l'AUA di cui sopra veniva volturata a favore della Ditta Barge 2.0 di Bargellini

Mirko e C. Sric (P.IVA: 02559540394) con sede legale in Ravenna, Via Sandra Pertini n. 50-52;

- Con determina dirigenziale n. 6477 del 11/12/2018, l'AUA di cui sopra veniva volturata a favore della Ditta CH4 Car Wash di Nardelli Giancarlo (P.IVA: 02415710397) avente sede legale in Comune di Lugo, Via Provinciale Felisio n.91;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna 02/04/2020 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 50779/2020 del 03/04/2020, (Pratica Sinadoc 31356/2020), dalla **Ditta Individuale Imran Yasir**, con la quale chiede la voltura dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 3084 del 12/10/2015 e successive volture, da Ditta **CH4 CAR WASH di Nardelli Giancarlo (PIVA 02415710397)**, **avente sede legale in** comune di Lugo, Via Provinciale Felisio n. 91;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;*
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*
- *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;*
- *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006 recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005; DGR n. 286 del 14 febbraio 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;*

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 17848/2020, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore di carburanti e autolavaggio;
- in data 02/04/2020 la **Ditta Individuale IMRAN YASIR** ha presentato istanza di voltura dell'AUA n. **3084 del 12/10/2015 e successive volture, da "Ditta CH4 CAR WASH di Nardelli Giancarlo"**, per l'impianto sito in comune di Ravenna, viale Pertini snc, successivamente integrata con nota PG 11064/ 2021 del 25/01/2021;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PG 12813/2021 del 27/01/2021,

VISTA la dichiarazione del titolare della ditta **Ditta CH4 CAR WASH di Nardelli Giancarlo**, di assenso alla variazione della titolarità dell'AUA n. **3084 del 12/10/2015 e successive volture** a partire dalla data del 25/02/2020;

VISTO il contratto di cessione gratuita dell'uso di apparecchi ed attrezzature per la distribuzione di prodotti petroliferi allegato all'istanza di voltura, tra la **Italiana Petroli spa**, proprietaria dell'attività di distributore carburanti e autolavaggio, e la **Ditta Individuale Imran Yasir**, registrato in data 13/02/2020 con atto n.317

all'Agenzia delle entrate – Direzione provinciale di Modena – ufficio territoriale di Carpi;

CONSIDERATO che nulla si modifica rispetto a quanto autorizzato con AUA n. **3084 del 12/10/2015 e successive volture**;

TENUTO CONTO degli elementi sopra riportati si ritiene di poter procedere alla voltura dell'AUA adottata dalla provincia di Ravenna, con provvedimento n. **3084 del 12/10/2015 e successive volture**, da **Ditta CH4 CAR WASH di Nardelli Giancarlo (PIVA 02415710397)**, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni già impartite con l'AUA sopracitata;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo agli enti competenti in materia ambientale;

VISTA la deliberazione del direttore generale n. 7 del 29/01/2021, relativa al conferimento ad interim dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna dal 01/01/2021, al Dott. Stefano Renato de Donato;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **LA VOLTURA DELL'AUA** adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna, con DET – AMB n. **3342/2017 del 27/06/2017** ai sensi del DPR n. 59/2013, **a favore della Ditta CH4 CAR WASH di Nardelli Giancarlo (PIVA 02415710397), avente sede legale in** comune di Lugo, Via Provinciale Felisio n. 91, **e impianto in** comune di Russi, Via faentina Nord n. 52, per l'esercizio dell'attività di **distributore di carburanti e autolavaggio**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che vengono confermate, senza alcuna variazione, le condizioni e prescrizioni specifiche contenute per l'autorizzazione allo scarico di:
 - acque reflue industriali in rete fognaria pubblica,
 - acque reflue di prima pioggia in rete fognaria pubblica,contenute rispettivamente negli Allegati A) e B) all'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 3084 del 12/10/2015, che vengono riportate anche nel presente atto di voltura;
3. DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di adozione dell'AUA n. **3084 del 12/10/2015 e successive volture**.
4. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

6. DI DARE ATTO che la Sezione Territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad Hera spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. de Donato Stefano Renato

SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Condizioni:

- a) Lo scarico è relativo ad acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio.
- b) Le suddette acque subiscono un pretrattamento di disabbatura e disoleazione, e da qui confluiscono nella vasca di omogeneizzazione/rilancio. Successivamente ai pretrattamenti, le acque affluiscono ad un impianto di bio ossidazione e da qui inviate in una vasca di accumulo e rilancio (denominata "VRC" nella planimetria della rete fognaria completa del 28/11/2013).
- c) L'esubero delle acque depurate viene scaricato, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievo, posto subito a valle della vasca di rilancio delle acque depurate (denominata "VRC" nella planimetria della rete fognaria completa del 28/11/2013) nella rete fognaria pubblica nera di via Pertini.
- d) Per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, HERA effettuerà prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato nella planimetria della rete fognaria completa del 28/11/2013, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla direttiva RER n.1480/2010.

La planimetria della rete fognaria Sigla impianto 6184 del 28/11/2013 viene allegata quale parte integrante e sostanziale dell'AUA.

Prescrizioni:

1. Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelievo, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna.
2. Con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi delle acque reflue industriali su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, firmato da tecnico abilitato, da conservare ed essere resa disponibile nel caso di eventuali controlli. I parametri minimi da ricercare sono: pH, COD, 800, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, Solidi Sospesi Totali, idrocarburi totali, Tensioattivi totali.
3. Va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento acque reflue industriali, al fine di mantenere conforme alle specifiche la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tale operazione dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza alla parte IV del DLgs n.152/06 e s.m.
4. Il pozzetto ufficiale di prelievo, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del DLgs n. 152/06 e s.m., va mantenuto costantemente accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Su di esso va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema. Per la misura quantitativa delle acque scaricate saranno utilizzati gli strumenti contatori installati allo scarico.
5. La Ditta dovrà presentare entro il 31 gennaio di ogni anno al Gestore del Servizio Idrico Integrato apposita denuncia dei volumi dei reflui scaricati in fognatura.
6. Nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, ne va data comunicazione al Comune di Ravenna, alla Sezione Territoriale ARPAE competente e ad Hera Spa.

SCARICO IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**Condizioni:**

- a) Lo scarico è relativo alle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali dell'attività di distribuzione carburanti.
- b) Le aree scoperte assoggettate alla DGR n. 286/05, della superficie di m² 1.231,00, sono realizzate con pavimentazione in asfalto (coefficiente di afflusso := 1).
- c) Le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline, vengono convogliate al sistema di trattamento costituito da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione della capacità complessiva di 7,063 mc e da un pozzetto disoleatore del volume utile di 2,99 mc.
- d) Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa 1 l/sec. e della densità dell'olio < 0,85 kg/dmc), sono conformi a quanto previsto dalla DGR n. 286/05.
- e) Le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore o deviatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata alla rete fognaria pubblica bianca di Via S. Pertini.
- f) Dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nella rete fognaria pubblica nera di Via S. Pertini. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare i **5 l/sec.**
- g) Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle del disoleatore.

La planimetria della rete fognaria Sigla impianto 6184 del 13/10/2014, viene allegata quale parte integrante e sostanziale dell'AUA.

PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna.
2. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati tutti al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: COD - SST - Idrocarburi Totali.
3. Lo svuotamento delle vasche di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata delle pompe atte allo svuotamento non dovrà superare i **5 l/sec.**
4. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenerne conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tale operazione dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs. 152/06 s.m.i. (rimozione dei fanghi e degli oli accumulati).
5. Entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA, dovrà essere fornita al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna, la documentazione tecnica relativa al nuovo disoleatore installato a servizio delle acque di prima pioggia, unitamente al certificato di conformità/collaudato.
6. Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.

152/06 smi, dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.

contratto per il servizio di depurazione reflui industriali, come previsto dalla Delibera RER n. 1480 del 11/02/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di Hera Spa.

8. La Ditta dovrà presentare entro il 31 gennaio di ogni anno al Gestore del Servizio Idrico Integrato apposita denuncia dei volumi dei reflui scaricati in fognatura. Per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura Hera Spa effettuerà prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n. 1480/2010.
9. Entro tre mesi dalla data di ricevimento dell'atto autorizzativo, la Ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate di prima pioggia e dell'autolavaggio, al fine di verificarne il rispetto dei limiti, di cui al punto precedente.
10. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
 - **sifone Firenze** posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **dissabbiatore, disoleatore e impianto a Bio ossidazione** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);
 - **pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque di dilavamento del piazzale);
 - **vasca di prima pioggia** (sulla linea di scarico delle acque di dilavamento del piazzale);
 - **disoleatore con filtro a coalescenza** (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia);
 - **contalitri** (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia) approvato e piombato da HERA S.p.A.;
 - **pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio e prime piogge) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo.
11. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera Spa. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera Spa.
12. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di una valvola di chiusura a galleggiante, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.
13. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai rilievi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
14. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno delle vasche di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.
15. Per limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera, entro 3 anni dalla data di ricevimento dell'atto autorizzativo, dovrà essere installato sulla linea delle acque reflue da autolavaggio, un pozzetto deviatore con elettrovalvola automatica collegata all'attivazione del sistema di lavaggio, che al momento dell'utilizzo, devierà il flusso delle acque industriali nel sistema di trattamento Ecobiox. Si prescrive, al termine dell'utilizzo della piazzola di lavaggio mezzi, un risciacquo finale della stessa, per eliminare eventuali residui oleosi o di particelle solide. La deviazione dovrà rimanere attivata, mediante temporizzatore, per ulteriori 60 minuti dopo il termine di utilizzo dell'idro-pulitrice. Quando non vengono utilizzati i sistemi di lavaggio degli automezzi, il pozzetto deviatore coinvolgerà le acque meteoriche ricadenti nel piazzale, direttamente nella linea fognaria delle acque bianche tramite collegamento che dovrà altresì essere predisposto.
16. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna, all'ARPAE- Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera Spa.
17. E fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

18. Hera Spa, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata.
19. *Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.